

ANTINCENDIO BOSCHIVO



Corso 1° Livello di Antincendio Boschivo

Relatrice: Maria Claudia Burlotti

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Organizza e coordina il servizio AIB attraverso la collaborazione con il CFS, VVF e gli Enti



SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre il Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

Piano Regionale delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi

(approvato con DGR n. 10775 del 11 dicembre 2009)

Valido per il triennio 2010/2012

Descrive dettagliatamente il sistema AIB in Lombardia

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre il Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

CONTENUTI

- ❖ Inquadramento territoriale e fonti informative
(territorio, cartografie di base e tematiche, catasto e condivisione dati CFS)
- ❖ Gli incendi boschivi in Lombardia
(analisi storica, cause, attività investigative, conseguenze, aree percorse dal fuoco, incendi d'interfaccia)
- ❖ Rischio d'incendio
(profilo pirologico, suscettibilità del territorio, aree a rischio, periodo pericolosità incendio boschivo)
- ❖ Distribuzione degli interventi e miglioramento del sistema AIB in Lombardia
(punti di forza e debolezza, miglioramento del sistema)

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre il Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

Contenuti

- ❖ **Previsione, prevenzione e ripristino**
(infrarosso, osservazione aerea)
- ❖ **Lotta Attiva**
(Chi – Come – Quando → PROCEDURE OPERATIVE, estinzione notturna)
- ❖ **Volontariato**
(visite mediche, ruolo degli enti del CFS e ANA))
- ❖ **Formazione e informazione**
(corsi di formazione, informazione sui DPI)

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

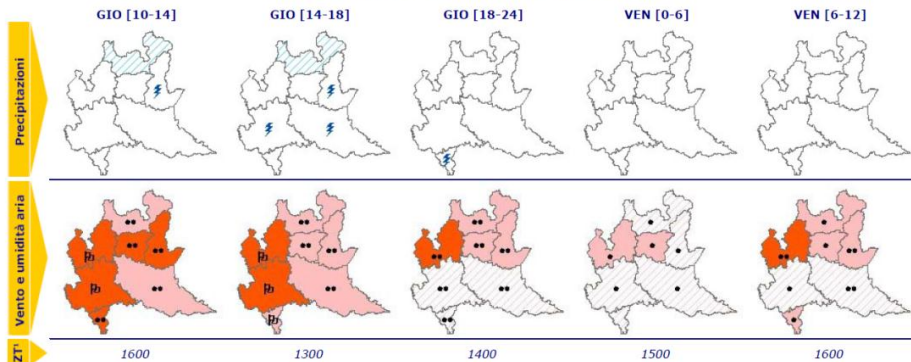
In collaborazione con ARPA emana indici e bollettini meteo di rischio

METEO A.I.B.

PREVISIONI METEO per gli OPERATORI dell'ANTINCENDIO BOSCHIVO
EMESSO **GIOVEDÌ 3 APRILE 2008 ALLE ORE 9.30**



Previsione fino alle ore 12 di domani



Note: Effetti di foehn, inizialmente piuttosto diffusi, dal pomeriggio prevalentemente sulla Zona 2, in Valchiavenna, e fino al tardo pomeriggio sulla Zona 6. Le precipitazioni (molto deboli) sulla Zona 1 saranno principalmente sul versante retico ma nel corso della giornata potranno estendersi in modo irregolare anche al resto della Zona. Dalla tarda mattinata-primo pomeriggio, invece, aumento dell'instabilità locale a carattere anche temporalesco sulle Zone 4, 7, e 6; occasionalmente non si escludono rovesci anche sulle restanti Zone.

PROSSIMA EMISSIONE VENERDÌ 4 APRILE 2008 ALLE ORE 9.30

ARPA LOMBARDIA. SERVIZIO METEOROLOGICO REGIONALE - SEDE DI MILANO
Tel. 02.69666.401 Fax 02.69666.248 e-mail: meteo@arpalombardia.it

Legenda: consultare il foglio allegato

PREVISIONI METEO A.I.B.

METEO A.I.B. - Legenda



Definizione delle Zone Omogenee:

- ZONA 1:** provincia di Sondrio
- ZONA 2:** province di Varese, Como, Lecco
- ZONA 3:** unione delle Comunità Montane della provincia di Bergamo
- ZONA 4:** unione delle Comunità Montane della provincia di Brescia
- ZONA 5:** Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese
- ZONA 6:** province di Milano e Lodi; parte di pianura della provincia di Pavia
- ZONA 7:** province di Mantova e Cremona; parte di pianura delle province di Bergamo e Brescia

Descrizione delle icone utilizzate:

Precipitazioni ²	
	assenti o < 1 mm occasionali
	< 1 mm sparse o diffuse, 1 - 10 mm isolate
	1 mm - 10 mm sparse o diffuse
	> 10 mm sparse o diffuse, indipendentemente se a carattere continuo o di rovescio
	> 10 mm, isolate, solo a carattere di rovescio, eventualmente anche temporalesco

Vento ³	
	< 8 Km/h
	8-20 Km/h
	20 - 30 Km/h
	> 30 Km/h

Umidità ⁴	
	molto umido (80-100 %)
	umido (60-80 %)
	secco (30-60 %)
	molto secco (<30%)

Note:

1. ZT: altitudine media dello Zero Termico (quota a cui la temperatura è di 0°C in aria libera, cioè lontano dal suolo) in metri slm. In caso di significativa differenza all'interno del territorio regionale, è indicata in corsivo la quota sulla fascia prealpina. T.N.: temperatura negativa a tutte le quote.
2. Precipitazioni: precipitazioni totali (sopra e/o sotto) cumulate sull'intervallo temporale considerato [mm].
3. Vento: valore massimo della velocità del vento (media oraria) a 10 m sul suolo, a quote al di sotto dei 1500 m slm [Km/h].
4. Umidità: umidità relativa prevalente a 2 m sul suolo, a quote al di sotto dei 1500 m slm [%].

VIGILANZA A.I.B.

PERICOLO METEO DI INCENDI BOSCHIVI IN LOMBARDIA
EMESSO martedì 30 marzo 2010 ALLE ORE 10.30



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Previsione per mercoledì 31 marzo 2010

ZONA	PERICOLO METEO I.B.
F1 Val Chiavenna	-
F2 Alpi Centrali	-
F3 Alta Valtellina	-
F4 Verbanò	-
F5 Lario	-
F6 Brembo	-
F7 Alto Serio - Scalve	-
F8 Basso Serio - Sebino	-
F9 Valcamonica	-
F10 Mella - Chiese	-
F11 Garda	-
F12 Pedemontana Occidentale	-
F13 Pianura Occidentale	-
F14 Pianura Orientale	-
F15 Oltrepò Pavese	A

CODICE	GRADO DI PERICOLO METEO I.B.
-	NULLO – MOLTO BASSO
A	BASSO – MEDIO
B	ALTO – MOLTO ALTO
C	ESTREMO

Commenti

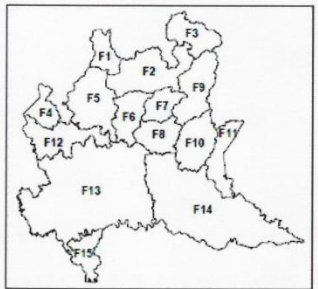
Pericolo basso su F15, prevalentemente molto basso altrove.

Tendenza per giovedì 1 aprile 2010

Pericolo in lieve aumento.

Legenda

CODICE	GRADO DI PERICOLO METEO I.B. (Incendi Boschivi)
-	Nullò – Molto Basso
A	Basso – Medio
B	Alto – Molto Alto
C	Estremo



N.B. Il pericolo meteo in ciascuna Zona deriva dalla valutazione su tutti i dati a disposizione (indice FWI, sottoindici dell'FWI, variabilità meteo nelle 24 ore, affidabilità delle previsioni, ecc...) e può differire da quello espresso dal solo indice FWI. Comunque, per i valori di FWI ed altri prodotti, si veda: www.arpalombardia.it/meteo

PROSSIMA EMISSIONE MERCOLEDÌ 31 MARZO 2010 ALLE ORE 10.30

ARPA LOMBARDIA. SERVIZIO METEOROLOGICO REGIONALE - SEDE DI MILANO
Tel. 02.69666.401 Fax 02.69666.248 e-mail: meteo@arpalombardia.it

AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE PER RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Direzione Generale
Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale
U.O. Protezione Civile



Sala Operativa di Protezione Civile
Regione Lombardia
Via Rosellini 17
20124 Milano

Regione Lombardia
Avviso di criticità regionale
per rischio **INCENDI BOSCHIVI**

Emesso il: 04-10-2007 ore 12.00

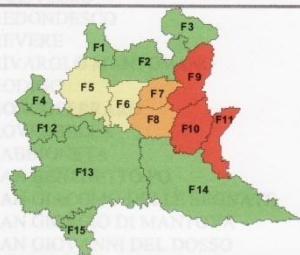
Validità: dalle ore 12.00 del 05-10-2007 alle ore 12.00 del 06-10-2007

Prossimo aggiornamento: entro le ore 13.00 del 05-10-2007

Sintesi Meteorologica: un fronte freddo si muove nella giornata di oggi, martedì 25/09 dal Mar Baltico fino alla Francia meridionale interessando la Lombardia nella giornata di domani mercoledì 26/09. Questa depressione genererà sul golfo Ligure un minimo barico associato ad una struttura ciclonica in quota che stazionerà sulla Lombardia dalle 00 di mercoledì 26/09 per almeno 36 ore. Questa depressione genererà sul golfo Ligure un minimo barico associato ad una struttura ciclonica in quota che stazionerà.

ZONE OMOGENEE CODICE	PROVINCE	DENOMINAZIONE	CODICE DI ALLERTA	LIVELLO DI CRITICITA'
F1	SO	Val Chiavenna	0	assente
F2	SO	Alpi Centrali	0	assente
F3	SO	Alta Valtellina	0	assente
F4	VA	Verbano	0	assente
F5	CO, LC	Lario	1	ordinaria
F6	BG	Brembo	1	ordinaria
F7	BG	Alto Serio - Scalve	2	moderata
F8	BG, BS	Basso Serio - Sebino	2	moderata
F9	BS	Valcamonica	3	elevata
F10	BS	Mella - Chiese	3	elevata
F11	BS	Garda	3	elevata
F12	VA, CO, LC	Pedemontana Occidentale	0	assente
F13	MI, MB, PV, LO, CR, BG	Pianura Occidentale	0	assente
F14	MN, BS, CR, BG	Pianura Orientale	0	assente
F15	PV	Oltrepò Pavese	0	assente

Commento



CODICE ALLERTA	LIVELLO CRITICITA'
0	assente
1	ordinaria
2	moderata
3	elevata

Centro Funzionale Regionale
Dirig. U.O. Protezione Civile: Ing. A. Biancardi
Resp. Centro Funzionale: Ing. M. Molari

Al presente avviso si intendono allegati i seguenti documenti che sono parte integrante della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile:

- 1) Scenari di rischio e soglie descritti nell'allegato 1;
- 2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.

Il testo completo della Direttiva compresi gli allegati sono consultabili sul sito internet: www.protezionecivile.regione.lombardia.it
Approfondimenti sulle previsioni meteo sono disponibili nell'area riservata al sito: www.ap.lombardia.it/meteo

CODICE ALLERTA	LIVELLO CRITICITÀ
0	ASSENTE
1	ORDINARIA
2	MODERATA
3	ELEVATA

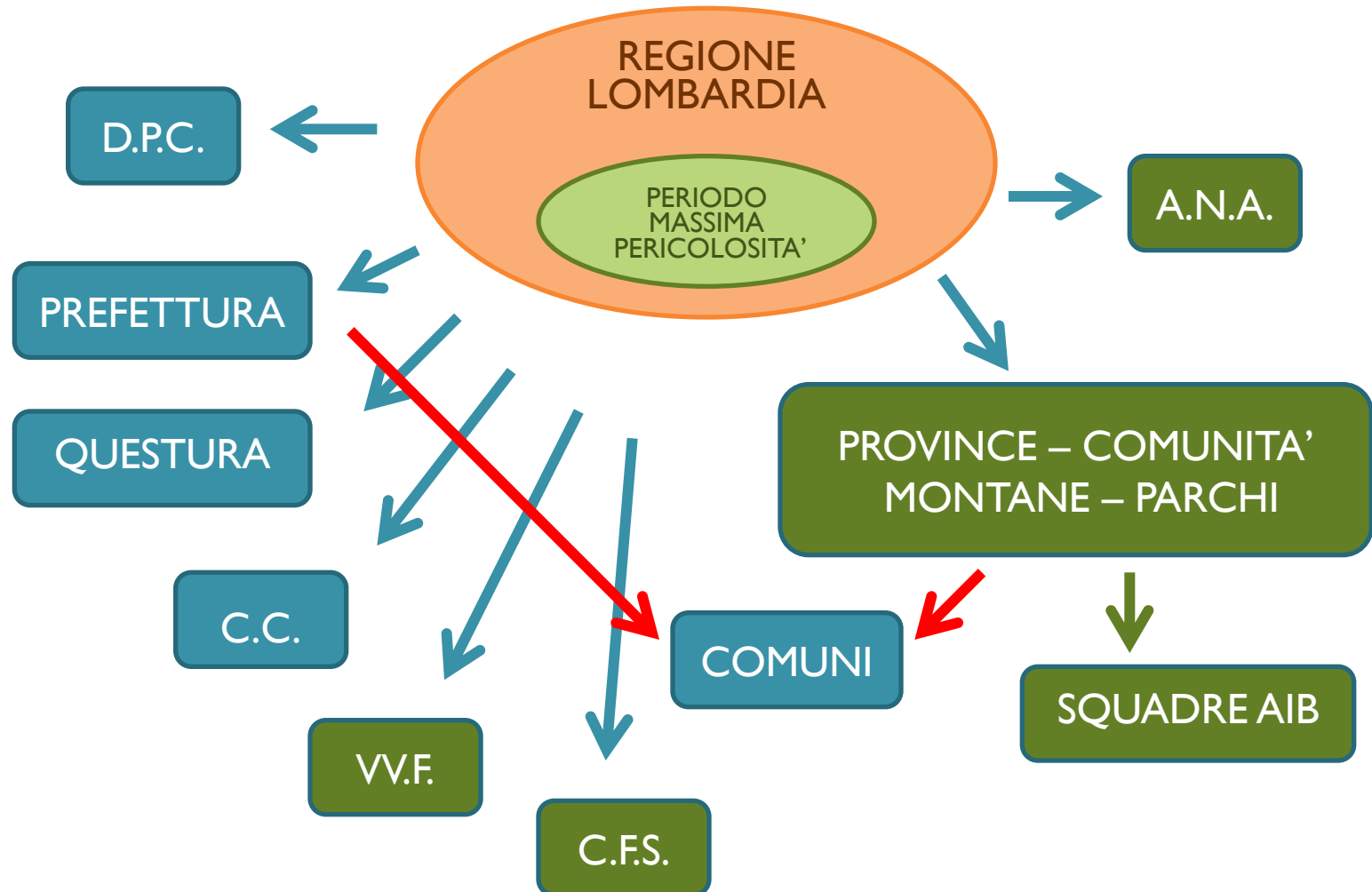


INVIO SMS

**OBBLIGO DI ATTIVARE
SERVIZI DI PATTUGLIA
DEL TERRITORIO**

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

In collaborazione con ARPA emana indici e bollettini meteo di rischio



SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Supporta la lotta attiva con strumenti fondamentali quali rete radio regionale, telerilevamento, flotta elicotteri, ricognizione aerea



SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Supporta la lotta attiva con strumenti fondamentali quali rete radio regionale, telerilevamento, flotta elicotteri, ricognizione aerea

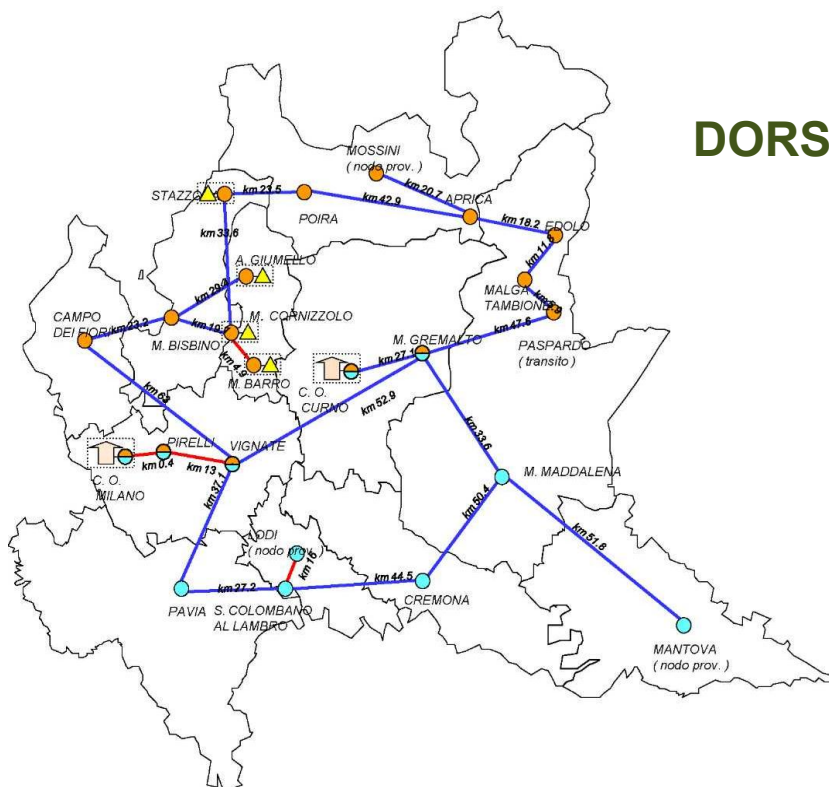


**DORSALE
RADIO
“ALTA
FREQUENZA”**

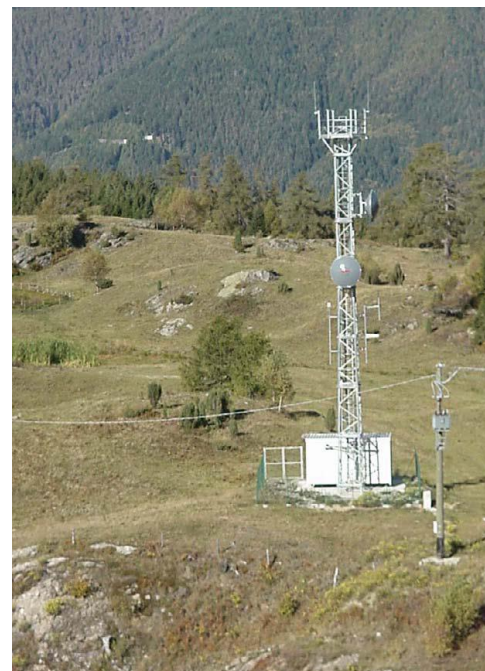


SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Supporta la lotta attiva con strumenti fondamentali quali rete radio regionale, telerilevamento, flotta elicotteri, ricognizione aerea



DORSALE RADIO “ALTA FREQUENZA”



SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Supporta la lotta attiva con strumenti fondamentali quali rete radio regionale, telerilevamento, flotta elicotteri, ricognizione aerea

TELERILEVAMENTO NEL VISIBILE E ALL'INFRAROSSO



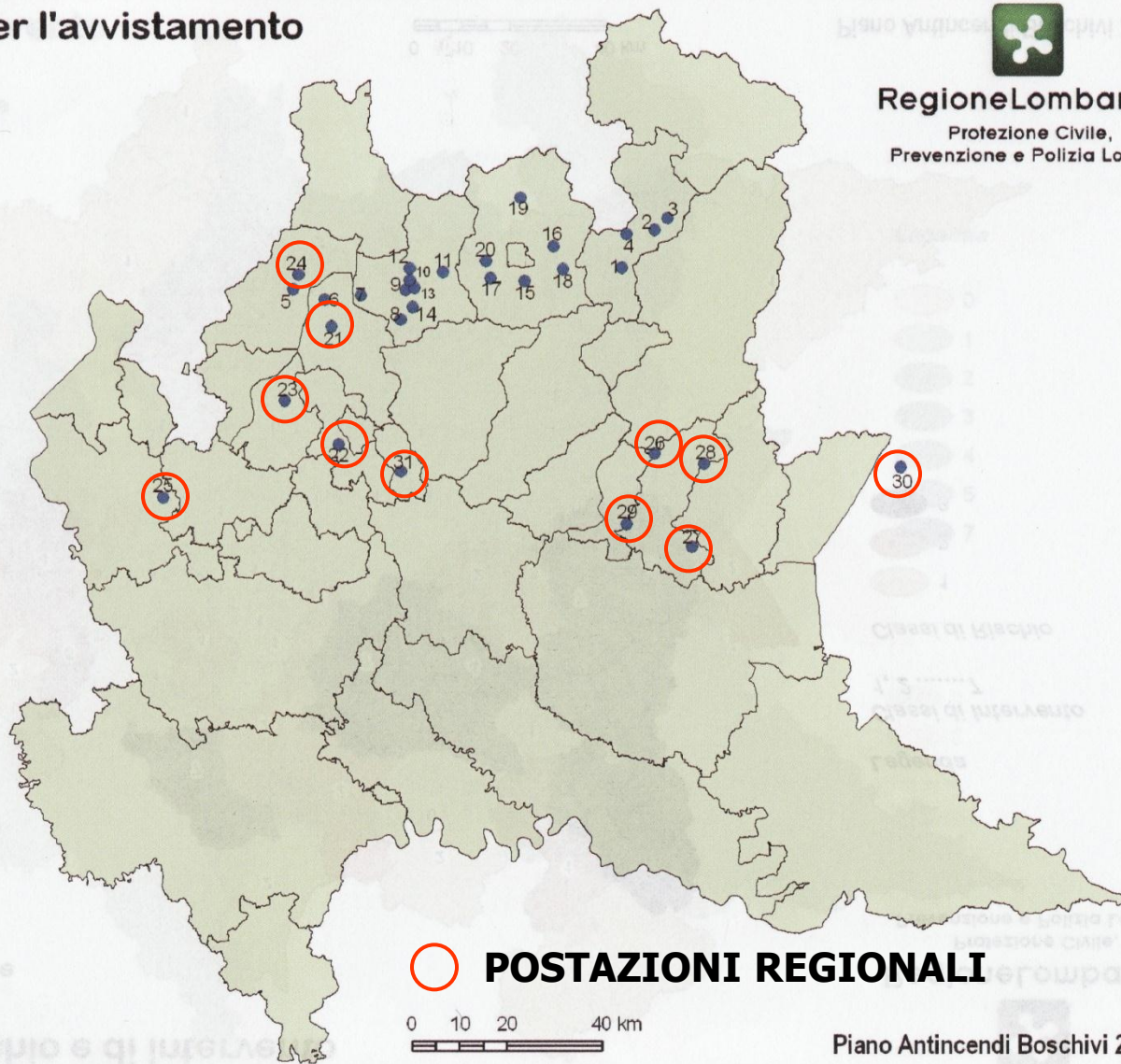
12 REGIONALI 19 ENTI LOCALI



INDIVIDUA COORDINATE GEOGRAFICHE FOCOLAIO
D'INCENDIO VISUALIZZA MAPPA DEL TERRITORIO

Postazioni per l'avvistamento

- 1 Aprica
- 2 Sernio
- 3 Tovo Sant'Agata
- 4 Villa di Tirano
- 5 Musso
- 6 Sueglio
- 7 Delebio
- 8 Gerola Alta
- 9 Cosio Valtellino
- 10 Morbegno
- 11 Tartano
- 12 Civo
- 13 Morbegno
- 14 Bema
- 15 Albosaggia
- 16 Tresivio
- 17 Cedrasco
- 18 Ponte in Valtellina
- 19 Chiesa in Valmalenco
- 20 Berbenno di Valtellina
- 21 Muggio
- 22 Barro
- 23 Costone
- 24 Stazzona
- 25 Tradate
- 26 Marucolo
- 27 Doppo
- 28 Pezzeda
- 29 Santa Maria del Giogo
- 30 Baldo
- 31 Roncole



Regione Lombardia

Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Supporta la lotta attiva con strumenti fondamentali quali rete radio regionale, telerilevamento, flotta elicotteri, ricognizione aerea



Flotta elicotteri



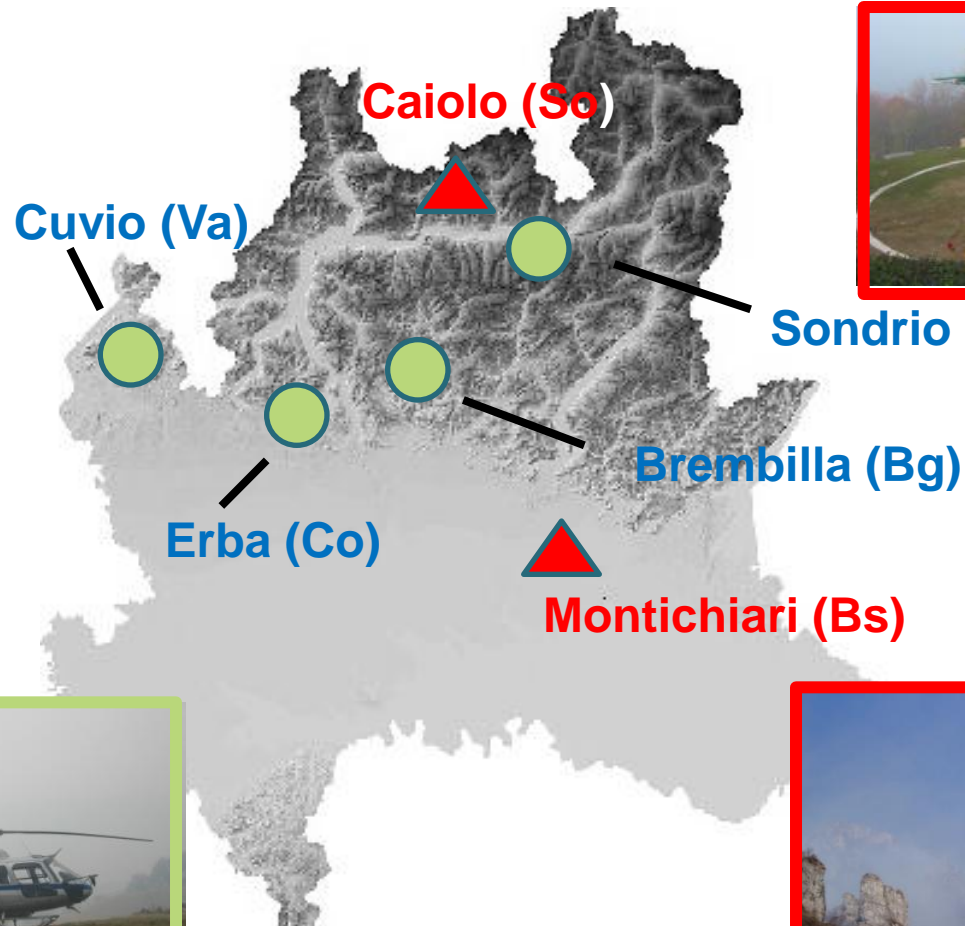
Squadre elitrasportate



Squadre di II° livello

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Supporta la lotta attiva con strumenti fondamentali quali rete radio regionale, telerilevamento, flotta elicotteri, ricognizione aerea



SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Supporta la lotta attiva con strumenti fondamentali quali rete radio regionale, telerilevamento, flotta elicotteri, ricognizione aerea



RICOGNIZIONE AEREA

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Organizza e promuove con gli enti le squadre AIB elitrasportate e di II° livello

SQUADRE ELITRASPORTATE

(ALLEGATO 11 DEL PIANO REGIONALE AIB)

Squadre composte da 5 volontari in possesso di idonea formazione e in grado di intervenire, oltre che sul territorio di propria competenza, anche su tutto il territorio della Lombardia.

Le squadre operano presso le basi individuate da Regione Lombardia e coordinate da un ente competente in materia AIB. Nel periodo di massima pericolosità devono essere operative presso le basi elicotteristiche da effemeridi ad effemeridi (dell'alba al tramonto).

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Organizza e promuove con gli enti le squadre AIB elitrasportate e di II° livello

SQUADRE ELITRASPORTATE

(ALLEGATO 11 DEL PIANO REGIONALE AIB)

L'intervento delle squadre elitrasportate deve riguardare solo ed esclusivamente un principio d'incendio o un incendio di modeste dimensioni, affrontabile in sicurezza (specie in assenza di un DOS) con attrezzature manuali.

ATTIVATE DA SALA OPERATIVA CFS DI CURNO (BG)

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Organizza e promuove con gli enti le squadre AIB elitrasportate e di II° livello

SQUADRA DI II° LIVELLO

(ALLEGATO 10 DEL PIANO REGIONALE AIB)

Squadre composte da 5 a 9 volontari, autosufficienti e con un'ottima conoscenza di base e specialistica, in grado di intervenire in modo autonomo oltre che sul territorio di propria competenza anche su tutto il territorio della Lombardia a supporto delle squadre già presenti o direttamente qualora non fossero sul posto squadre locali o personale del CFS.

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Organizza e promuove con gli enti le squadre AIB elitrasportate e di II° livello

SQUADRA DI II° LIVELLO (ALLEGATO 10 DEL PIANO REGIONALE AIB)

Le squadre di II° livello nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi devono garantire la propria attivazione, per tutti i giorni della settimana, con i seguenti tempi di intervento:

- entro centoventi minuti, per interventi di supporto alle squadre AIB già operanti su tutto il territorio regionale;
- entro sessanta minuti, per interventi immediati in una delle due province di competenza

ATTIVATE DA REGIONE LOMBARDIA

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Promuove la formazione per i volontari



SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre le procedure operative

Catena di Comando

La Direzione delle Operazioni di Spegnimento in Regione Lombardia è affidata al

CORPO FORESTALE DELLO STATO

che si avvale dell'apporto fornito dall'Ente territorialmente competente (Province, Comunità Montane, Parchi) tramite il proprio Responsabile AIB, dei volontari AIB e dei vari Enti che concorrono allo spegnimento degli incendi boschivi in base alle proprie competenze (Regione, Vigili del Fuoco, Carabinieri, etc.)

IMPORTANTE

**IL RUOLO DEL RESPONSABILE AIB A FIANCO DEL
DIRETTORE DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO**

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre le procedure operative

In assenza di personale del CFS sull'incendio la direzione delle operazioni di spegnimento verrà assunta dal Responsabile AIB dell'Ente territorialmente competente (Province, Comunità Montane, Parchi)

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre le procedure operative

PROCEDURE OPERATIVE

- ❖ STABILISCONO RUOLI
- ❖ STABILISCONO COMPITI
- ❖ STABILISCONO RESPONSABILITA'
- ❖ STABILISCONO ORDINE TEMPORALE DELLE AZIONI
- ❖ TUTELANO
- ❖ EVITANO IMPROVVISAZIONE
- ❖ EVITANO CONFUSIONE
- ❖ EVITANO SOVRAPPOSIZIONI

DEVONO ESSERE CONOSCIUTE E RISPETTATE DA TUTTI

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre le procedure operative

Le procedure operative in Regione Lombardia sono approvate con legge

- ❖ Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta ai fini di protezione civile
- ❖ Procedure operative per le attività antincendio boschivo del sistema regionale di protezione civile
- ❖ Procedure operative per l'estinzione notturna degli incendi boschivi
- ❖ Procedure operative per gli infortuni derivanti dalle attività di lotta attiva

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre le procedure operative

L'Ente territorialmente competente (Province, Comunità Montane, Parchi) effettua la **verifica della segnalazione** tramite la propria organizzazione.

Il CFS provvede ad inviare una pattuglia sul luogo della segnalazione

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre le procedure operative

Parola d'ordine

TEMPESTIVITA'

- ❖ delle operazioni di verifica
- ❖ del report al CFS (Curno)
- ❖ delle comunicazioni (anche via radio) tra il
Responsabile AIB dell'Ente e la pattuglia CFS

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre le procedure operative

Procedure Operative Estinzione Notturna degli Incendi Boschivi

Su tutto il territorio della Regione Lombardia, ai fini della sicurezza e della tutela degli operatori AIB, è fatto divieto, **in via generale**, di effettuare attività di intervento diretto sul fronte del fuoco nelle ore notturne. **In presenza di eventi in atto di estensione e intensità contenute, il Direttore delle Operazioni di Spegnimento**, valutata la tipologia dell'incendio in atto, le condizioni meteorologiche, l'orografia dell'area soggetta ad incendio, assicurato il costante contatto visivo e di radioascolto tra operatori, accertato che il personale operante sia protetto dai previsti D.P.I. , verificata quindi la possibilità di operare con l'adeguata sicurezza compresa l'individuazione e la comunicazione a tutto il personale operante delle vie di fuga ritenute idonee per tale scopo,

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre le procedure operative

potrà , sotto la personale azione di coordinamento, autorizzare nelle ore notturne attività di intervento diretto sul fronte del fuoco oltre a presidi di squadre di volontariato AIB, disposte per il contenimento dell'incendio e per l'osservazione costante del fenomeno. L'intervento verrà tempestivamente e, comunque, in via preventiva comunicato alla **Centrale Operativa Regionale 1515 del CFS** che avrà l'obbligo di mantenere i necessari contatti per il consueto supporto al DOS fino al completamento delle operazioni che verrà formalmente esplicitato dal DOS medesimo.

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre le procedure operative

CONDIZIONI

Qualora fosse ritenuto opportuno effettuare attività di estinzione diretta nelle ore notturne, le stesse dovranno inoltre necessariamente rientrare nei parametri e nelle condizioni di seguito evidenziate:

1. Intervento efficace ed utile senza ausilio dei mezzi aerei e col solo personale a terra impiegando attrezzature antincendio omologate disponibili nell'immediatezza.
2. Verifica della non presenza di rischi e situazioni favorevoli alla potenziale evoluzione nell'immediato dell'evento stesso in incendio di chioma.
3. Presenza di personale in numero sufficiente, attrezzato e idoneo allo svolgimento di tale attività il cui numero, dislocazione e identità dovranno essere conosciute dal D.O.S.
4. Personale presenza del D.O.S. sul luogo delle operazioni notturne, con la disponibilità degli strumenti di comunicazione necessari a garantire adeguate condizioni di sicurezza per tutti gli operatori.

SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre le procedure operative

Condizioni per l'intervento di estinzione notturna

- ❖ Risoluzione dell'evento in tempi brevi
- ❖ Estensione limitata della superficie
- ❖ Presenza di personale adeguatamente preparato ed equipaggiato
- ❖ Conoscenza della dislocazione ed identità del personale
- ❖ Personale presenza del DOS sul luogo delle operazioni
- ❖ Strumenti di comunicazione adeguati



SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Predisporre le procedure operative

LEGGE 21 NOVEMBRE 2000 n. 353

“Legge quadro in materia di incendi boschivi”

LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2008 N. 31

“Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”

REGOLAMENTO REGIONALE 20 LUGLIO 2007 N. 5

“Norme forestali regionali”

D.G.R. N. 10775 DEL 11 DICEMBRE 2009

“Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”

(validità 2010/2012 in fase di revisione)

La salvezza del bosco dipende anche da noi!

